

STATUTO ALLEGATO “ A “

Art. 1. Denominazione – Sede- Durata:

- 1) E' costituita l'Associazione denominata “A.R.P.I. “Associazione Radioamatori Piemonte Italia. Avente sede provvisoria in via regione Ronco n°17 cp.10070 Corio (TO), Con Presidente Tirrito Vito, Vice Presidente Chiodin Giuseppe Armido e Segretario Forzato Antonella.
- 2) L'Associazione è di carattere nazionale.
- 3) La durata dell'Associazione è illimitata.
- 4) L'Associazione non persegue fini di lucro.
- 5) È apartitica e aconfessionale.
- 6) La struttura dell'Associazione è fissata secondo i criteri di democraticità.
- 7) Tutte le cariche sono prestate in modo personale, spontanee, e gratuite.

ART. 2. Finalità:

- 1) L'Associazione ha per scopo di unire tutti coloro che si interessano allo studio della propagazione delle onde radio ed ai collegamenti DX a grande distanza in tutte le Bande e frequenze, senza distinzioni di nazionalità religioni e colore.
- 2) Contribuire alla diffusione, conoscenza e studio delle radio emissioni ai fini di pubblica utilità civico impegno, e lo scopo dei problemi tecnologici ad essi connessi.
- 3) L'apprendimento di nozioni teorico pratiche utili ai fini dell'utilizzazione per mutuo soccorso e civica utilità delle radio emissioni, la diffusione delle conoscenze delle norme nazionali ed internazionali.
- 4) Promuovere e patrocinare tutte le iniziative nel tempo libero dei soci come, Attivazioni , Contest, Meeting, da farsi ogni anno per conoscersi e mantenere un rapporto di amicizia e fratellanza .
- 5) Promuovere e sostenere tutte le attività di collaborazione nell'ambito delle radiocomunicazioni e sperimentazioni Radio.
- 6) Per la comunicazione e l'informazione agli aderenti, l'Associazione utilizza un proprio sito web e/o stipula apposita convenzioni con testate indipendenti, anche telematiche.

ART.3. Soci:

- 1)** Sono Ammesse all'Associazione tutte le persone fisiche maggiorenni (se minorenni con l'autorizzazione dei genitori) che ne condividono gli scopi, che siano in possesso di Autorizzazione generale radioamatoriale o di radio ascolto (SWL) o di Autorizzazione della banda (CB) rilasciata anche da uno stato estero che diano pieno affidamento per l'attuazione dei principi statutari, che condividano le aspirazioni fondamentali che animano l'associazione e che accettino il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.
- 2)** Il numero dei soci è illimitato. Essi prestano la loro attività in modo personale, spontanea e gratuita..
- 3)** Sono ammessi alla qualità di Socio, tutti coloro che abbiano versato la quota associativa ed abbiano ottenuto il benessere dal Consiglio Direttivo, o dal Presidente Fondatore.

4) La qualità di socio si perde per mancato pagamento della quota associativa, per decesso, per dimissioni, per non rispettare il codice etico deontologico del Radioamatore, per indegnità morale quale, (Comportamenti non consoni del Radioamatore usando linguaggi scurrili in Radio oppure, usando mezzi o cose scorrette nel travisare i collegamenti non effettuati correttamente per aumentare il proprio punteggio nelle manifestazioni Award dell'ARPI .

La mancanza di educazione turpiloquio ecc.ecc), e per l'inosservanza del presente statuto o regolamento.

5) La perdita della qualità di socio non dà diritto al rimborso della quota sociale né della quota parte del patrimonio dell'Associazione, né ad alcun risarcimento.

6) Sono previste 3 Categorie di Soci:

Soci Fondatori Sono coloro i quali hanno fondato l'associazione sottoscrivendone l'atto di Costituzione posso mantenere le cariche che si sono assegnati al momento nell'atto Costitutivo a vita, oppure fino a quando lo riterranno necessario per l'andamento dell'Associazione, sono soggetti al versamento della quota sociale annuale.

Soci Ordinari Sono coloro che avendo fatto domanda d'iscrizione e versato la cifra Annuale e sottoscrivendone tacitamente lo Statuto hanno ottenuto l'accettazione come Soci Ordinari. Essi hanno pieno diritto al voto e sono eleggibili dalle cariche Sociali.

Soci Onorari Vengono nominati dai Soci Fondatori oppure su proposta del Consiglio del Direttivo, fra quanti hanno profuso costante impegno pluriennale all'interno dell'associazione o la cui notorietà è positiva come immagine nell'ambito delle radiocomunicazioni. I soci onorari possono partecipare alle assemblee ma non hanno diritto di voto, non possono essere eletti negli organi sociali, sono esonerati dal pagamento della quota associativa ma possono versare quote volontarie o fare donazioni. Potranno partecipare a tutte le Attività dell'A.R.P.I. in modo personale spontaneo e Gratuito, potranno entrare nelle classifiche finali delle premiazioni essi sono obbligati al rispetto del presente statuto e degli eventuali regolamenti.

I Soci deceduti sono nominati soci **Onorari "Alla Memoria"**

7) Soci Dimissionari o Inadempienti ai rinnovi che chiedono di essere riammessi come Soci A.R.P.I. devono fare una richiesta scritta al Consiglio del Direttivo, specificando le motivazioni della loro richiesta, motivando e garantendo di osservare il presente statuto in tutte le sue parti. Il Presidente Fondatore, il quale sentiti i pareri dei Consiglieri del Direttivo e di 2 Probiviri potrà decidere in Primis dando un parere giusto ed univoco se riammettere l'Op. come Socio.

8) L'iscrizione all'Associazione A.R.P.I. è soggetta al rinnovo annuo, con scadenza il 31 Dicembre di ogni anno.

L'eventuale rinnovo non sarà di tacito assenso ,in quanto i soci che ne facciano richiesta anche pagando o non pagando la quota prevista del rinnovo potranno essere ritenuti non idonei o meritevoli tenendo in considerazione l'operato del Socio.

ART.4. Gratuità delle cariche

Tutte le cariche associative sono gratuite e prestate in modo personale e spontaneo. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate. Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

ART.5. Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

- dalle quote sociali
- da beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

- 1) Il patrimonio sociale non è mai ripartito tra i soci ordinari o soci Onorari , neanche in caso di scioglimento o liquidazione dell'Associazione.
- 2) Del patrimonio sociale rispondono i componenti del Consiglio Direttivo e la persona da questi prescelta per la custodia.
- 3) Il patrimonio non può in alcun modo essere destinato per finalità diverse da quelle previste dagli scopi e finalità dell'associazione.
- 4) In caso di scioglimento della sede nazionale il patrimonio, dedotte le spese, dovrà essere devoluto ad una Associazione Radio Amatoriale avente le stesse caratteristiche nella Regione Piemonte.
- 5) L'esercizio finanziario chiude al 31 Dicembre di ogni anno . Alla fine di ogni anno verranno predisposti dal consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Art. 6 Amministrazione

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 5 membri eletti dall'assemblea dei soci per la durata di tre anni . In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere , il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendo la convalida alla prima assemblea annuale .

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente , un vice Presidente , un Segretario . Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio .

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario e che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei soci Fondatori , e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo , preventivo ed alle quote sociali .

Per la validità delle delibere occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti .

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza, dal Vice Presidente o dal Segretario

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione la dove non vi fosse più la carica del Presidente Fondatore.

Esso compila il Regolamento per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Presidente, e in sua assenza il Vice Presidente o il Segretario, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del Consiglio, nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio.

ART.7 Assemblee

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria dal Consiglio almeno una volta all'anno mediante convocazione scritta diretta a ciascun socio contenente l'Ordine del giorno e almeno quindici giorni prima della data della predetta assemblea.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede legale, in via telematica internet.

L'Assemblea ordinaria delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti il Consiglio Direttivo e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per statuto.

Con la medesima forma dell'Assemblea ordinaria, è convocata, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, l'Assemblea straordinaria, la quale delibera sulle modificazioni dello Statuto e sull'eventuale scioglimento di un Verbale o per il fallimento dell'Associazione.

Hanno diritto di intervenire alle Assemblee Ordinarie tutti gli associati in regola con il pagamento della quota sociale annua.

A ciascun socio spetta un solo voto.

Ciascun socio non può portare più di 2(dico due) deleghe che devono essere conferite per iscritto.

In assenza di tutti i membri del Consiglio, l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori Probiviri.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

ART.8 Organi Sociali

Organi Sociali sono:

- Consiglio Esecutivo.
- Presidente Fondatore.
- Collegio dei Probiviri.

ART.9 Scioglimento

1) Lo scioglimento di un Verbale già approvato dal Consiglio Direttivo per poter essere nullo dovrà avere l'approvazione del 100% dei Consiglieri in una Assemblea straordinaria, oppure il Presidente Fondatore senza nessun consenso da parte del Consiglio del Direttivo può sciogliere e ritenere nullo quel Verbale dove ritiene non consono o pericoloso per il buon andamento dell'ARPI.

ART. 10 Controversie

1)Tutte le controversie sociali tra gli associati e tra questi e l'Associazione e suoi Organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione alla competenza di due Probiviri da nominare dalle Assemblee per la durata di un triennio; essi giudicheranno ex bono ed aequo senza formalità di procedura.

ART.11 Diritti e Doveri dei soci:

I soci iscritti regolarmente accettano i regolamenti della stessa, avendo pagato la quota sociale devono osservare le 2 regole deliberate dal Consiglio Direttivo, in Diritti e Doveri:

Diritti:

- 1) Tutti i soci hanno il diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.
- 2) Essi hanno diritto di essere informati sulle Attività dell'associazione.

Doveri :

- 1) I soci dovranno versare la quota Sociale, nel termine stabilito entro e non oltre il **31 Dicembre** di ogni anno.
- 2) Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, in ragione delle disponibilità personali .
- 3) Per tutti i Soci che hanno delle cariche Manageriali o facenti parte del Consiglieri del Direttivo, non possono far parte ad altri gruppi se in quei gruppi svolgono delle mansioni Manageriale.

Art.12. Il Consiglio Direttivo con il Presidente fondatore:

Possono Aggiornare il seguente Regolamento ogni qual volta che lo necessita dandone comunicazione a tutti i soci.

Art.13.Responsabile Regionale

- 1) L'Associazione " A.R.P.I. " può delegare ,dietro consenso unanime del Consiglio Direttivo ,un socio che intenda rappresentare l'Associazione a livello Regionale in italia, purchè il Socio sia regolarmente iscritto ed in regola con il versamento della quota associativa, e che condivida le finalità dello Statuto .

ART. 14. Quota associativa

La quota sociale annua è stabilita dal Consiglio del Direttivo in carica .

ART. 15. Presunzione di conoscenza

Chi chiede di far parte della Associazione " A.R.P.I. " mediante un nostro Rappresentante Regionale, nel momento in cui presenta domanda di iscrizione , tacitamente sottoscrive il presente Regolamento e Statuto .

ART. 16. Assegnazione numero di Referenza.

Ogni socio regolarmente iscritto all'Associazione , le verrà attribuito un numero di referenza che dovrà utilizzare esclusivamente nelle Attività Radioamatoriali dell'A.R.P.I..
E tassativamente vietato utilizzare il proprio numero referente A.R.P.I. attribuito per ulteriori scopi non previsti dal medesimo Regolamento, Causa espulsione dall'A.R.P.I

ART. 17. Materiale Associativo via telematico(internet)

Chi desidera richiedere del materiale Associativo **gratuito** (QSL in jpg,) potrà richiederlo al Coordinatore Regionale o direttamente al Segretario dell'Associazione .

ART.18 Qualifiche e compiti in seno dell'Associazione A.R.P.I.

- 1) Coordinatori Regionali: Il loro compito è di promuovere iniziative nel campo radioamatoriale Regionale, e presentare nuovi Soci al Consiglio del Direttivo dell'ARPI. La sua carica è di 3 anni.
- 2) Consigliere del Direttivo: Il suo compito è quello di avere una carica Manageriale nell'ARPI, e di valutare insieme al Presidente Fondatore tutte le richieste promosse dai Responsabili Regionali o dai Soci o proposte fatte da loro stessi,. La sua carica è di 3 anni.
- 3) Segretario e Vice Presidente Fondatori : Occupano una carica Manageriale, dove curano i libri contabili del gruppo, approvano o non approvano secondo il Bilancio Annuale tutte le attività che non sono state approvate a preventivo di consuntivo, i casi straordinari saranno valutati insieme al Presidente Fondatore, la loro Carica è uguale e possono sostituire il Presidente la dove non vi fosse prenderebbero le sue veci, le loro cariche sono a vita.

4) Presidente Fondatore:

Occupava la carica più importante di massima Responsabilità nei confronti di tutti i Soci, risponde davanti alla legge per eventuali errori. Ha potere decisionale sulle assemblee tenendo conto del parere della maggioranza, naturalmente perseguendo le Finalità dell'Associazione per un buon andamento economico e di finalità della Associazione, ha potere di decidere in primo s la dove il Consiglio Direttivo non raggiunge la maggioranza, o dove ritiene che la decisione non è adeguata nel rispetto dell'Associazione "A.R.P.I." La sua carica è a vita, oppure a sua discrezione dandone le dimissioni e passando l'incarico ad un altro socio Fondatore, se non vi fossero più soci fondatori, il vice Presidente in carica richiederà una votazione fra tutti i soci per eleggere il nuovo Presidente.

Art.19 Affiliazioni

1. Hanno un proprio statuto, che deve essere in armonia con quello nazionale e con quello della struttura territoriale cui aderiscono, ed hanno autonomia giuridica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e patrimoniale, con l'assenza di fini di lucro.
2. Rispondono delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio a norma del codice civile.
3. Aderiscono all'A.R.P.I. previo la presentazione di una domanda di adesione alla struttura territoriale competente che li vincola al rispetto di quanto prescritto dal presente Statuto.

Art.20 IL CODICE ETICO DEONTOLOGICO DEL RADIOAMATORE

Vogliamo ricordare ai nuovi OM un codice stabilito fra Radioamatori dai Radioamatori e riconosciuto internazionalmente. Non è anacronismo, è un impegno di ogni serio Radioamatore.

1. Il Radioamatore si comporta da gentiluomo

Non usa mai la radio solo per il proprio piacere e, comunque, mai in modo da diminuire il piacere altrui.

2. Il Radioamatore è leale

Offre la sua lealtà, incoraggiamento e sostegno al Servizio di Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

3. Il Radioamatore è progressista

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

4. Il Radioamatore è cortese

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti, non che cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dell' HAM SPIRIT.

5. Il Radioamatore è equilibrato

La radio è la sua passione; fa però in modo che essa non sia a discapito di alcuno dei doveri che egli ha verso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

6. Il Radioamatore è altruista

La sua abilità, le sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della comunità.

Art.21 Norma per l'esercizio La legge Italiana –D.L. 259/03, All. 26, Art. 12

1.) L'esercizio della stazione di radioamatore deve essere svolto in conformità delle norme legislative e regolamentari vigenti e con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni.

2.) E' vietato l'uso della stazione di radioamatore da parte di persona diversa dal titolare, salvo che si tratti di persona munita di patente che utilizzi la stazione sotto la diretta responsabilità del titolare. In tal caso deve essere usato il nominativo della stazione dalla quale si effettua la trasmissione.

3.) Le radiocomunicazioni devono effettuarsi con altre stazioni di radioamatore italiane od estere debitamente autorizzate, a meno che le competenti Amministrazioni estere abbiano notificato la loro opposizione.

4.) E. consentita l'interconnessione delle stazioni di radioamatore con le reti pubbliche di comunicazione elettronica per motivi esclusivi di emergenza o di conseguimento delle finalità proprie dell'attività di radioamatore.

5.) Le radiocomunicazioni fra stazioni di radioamatore devono essere effettuate in linguaggio chiaro; le radiocomunicazioni telegrafiche o di trasmissione dati devono essere effettuate esclusivamente con l'impiego di codici internazionalmente riconosciuti; è ammesso l'impiego del codice .Q. e delle abbreviazioni internazionali in uso.

6.) All'inizio ed alla fine delle trasmissioni, nonché ad intervalli di dieci minuti nel corso dx, deve essere ripetuto il nominativo della stazione emittente. In caso di trasmissioni numeriche a pacchetto, il nominativo della stazione emittente deve essere contenuto in ogni pacchetto.

7.) E' vietato ai radioamatori far uso del segnale di soccorso, nonché impiegare segnali che possono dar luogo a falsi allarmi.

8.) E' vietato ai radioamatori intercettare comunicazioni che essi non hanno titolo a ricevere è comunque vietato far conoscere a terzi il contenuto e l'esistenza dei messaggi intercettati e involontariamente captati. Ed ora alcuni suggerimenti

9.) ASCOLTATE PRIMA DI CHIAMARE

Assicuratevi che la frequenza sia libera prima di trasmettere. Ascoltate per almeno 30 secondi e poi chiedete: "è libera la frequenza? Oppure "is this frequency in use?. Ripetete la domanda due o tre volte.

10.) USATE CORRETTAMENTE I CODICI

L'uso troppo frequente del codice Q in fonia è una cattiva abitudine. Il codice Q è essenziale per i QSO in CW in quanto consente notevoli abbreviazioni della trasmissione ed assicura la comprensibilità al di là della conoscenza delle lingue ma il suo uso frequente in fonia è inopportuno. Usatelo con parsimonia. Abbreviazioni che poi vanno accuratamente evitate in fonia sono: "HI" (la risatina), 73 (saluti) ed 88 (baci).

11.)USO DEL NOMINATIVO BARRATO

Quando si opera in mobile al di fuori della propria call area è opportuno segnalarlo facendo seguire al proprio nominativo la dizione (ad esempio) “mobile 6” dove il 6 in questo caso identifica la call area in cui ci si trova. Analogamente se trasmettete da una call area diversa da quella abituale, usate il nominativo barrato (esempio IW6DSL/0 se trasmette dalla zona zero).

12.) TENETE CON CURA IL LOG

Tenete con cura il Log dei vostri collegamenti qualunque sia la banda ed il modo di emissione che usate. Il Log è il testimone della vostra attività, è il diario del vostro essere Radioamatore. Anche per le quattro chiacchiere con gli amici in FM sul ponte registrate sempre i vostri collegamenti. Fra l'altro, il DL 259/03, che regola l'attività di Radioamatore in Italia, prevede multe salatissime (sino a € 670,00) per l'omissione o mancato aggiornamento del Log.

13.)EVITATE LA FRENESIA DEL PTT

Lasciate sempre una pausa prima di pigiare il PTT per consentire ad eventuali colleghi di bussare al QSO in corso. Dopo aver pigiato il PTT, attendete un attimo prima di parlare. Se non lo fate la prima parola che direte rischierà di essere troncata ed incomprensibile. Se inizialmente riuscirete ad imporvi questa attenzione la cosa in seguito diverrà poi per voi automatica.

14.) SIATE CORTESI

Mantenete un linguaggio gentile ed educato. Non è richiesto dalla Legge ma è un doveroso rispetto verso gli altri.

15.) RISPETTATE IL BAND PLAN

Rispettate il Band Plan della IARU. Anche questo non è imposto dalla legge ma è frutto di una preziosa autoregolamentazione internazionale dei Radioamatori. Il rispetto del Band Plan significa rispetto per gli altri.

16.) GESTITE OCULATAMENTE I DISTURBATORI

Non rispondete a chi interferisce volutamente sulla frequenza con disturbi o linguaggio scurrile. Non inveite né tanto meno insultate. Ignorate semplicemente il disturbatore. Si stancherà.

17.) USATE L'ALFABETO FONETICO I.C.A.O.

Usate sempre l'alfabeto fonetico internazionale per scandire il vostro nominativo. Anche se siete in un QSO solo Italiano, evitate di usare nomi di città o peggio ancora inventare un vostro modo di dire i nominativi. Non è una questione di lingua, è un problema di comprensibilità. Il corretto uso dell'alfabeto internazionale facilita enormemente la comprensione particolarmente in situazioni di bassi livelli di segnale o di QRM. Non usate mai la semplice dizione dell'alfabeto sia esso Italiano o Inglese. Se il vostro suffisso è PVD non dite semplicemente “pi vi di”, può essere confuso con “vi di ci” oppure “bi gi ti” etc. Solo se siete in QSO con amici che già vi conoscono questo sistema appare accettabile ma è sufficiente che entri in ruota un altro operatore, ecco che ha la necessità di avere il vostro nominativo con la giusta fonetica per poterlo comprendere.

18.)SCANDITE L'INTERO NOMINATIVO

Per chiamare una stazione o per entrare in un QSO in corso dite semplicemente il vostro nominativo completo. Nei Contest o nella caccia alla Dxpediton sentirete a volte chiamare utilizzando solo le ultime due lettere del nominativo. Questa è una pessima abitudine da evitare. Otterrete solo l'effetto di far perdere tempo all'altra stazione che sarà costretta a chiedervi il vostro nominativo completo.

ART. 22 Norma di Rinvio

Per quanto non previsto e regolato dal presente Statuto. Valgono le norme del Codice Civile in materia di Associazioni senza scopo di lucro e delle leggi in materia .

A.R.P.I. Firme:

Corio 10 –Gennaio –2017 .

IL PRESIDENTE.
Tirrito Vito

VICE PRESIDENTE.
Chiodin Giuseppe Armido

IL SEGRETARIO.
Forzato Antonella
